



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di Lettere e Culture moderne Piano Strategico Triennale

Ricerca e Terza Missione 2018/2020

SOMMARIO

PREMESSA

1. AUTOVALUTAZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE 2015-2017
2. ANALISI ORGANICO E SERVIZI 2018-2020
3. OBIETTIVI E STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO 2018-2020

PREMESSA

Con D.R. n. 2358 del 28.09.2018 è stato istituito il Dipartimento di “Lettere e culture moderne” a far data dal 01.11.2018: tale nuova struttura nasce dalla confluenza di due precedenti Dipartimenti, il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche e il Dipartimento di studi greco-latini, italiani e scenico-musicali.

Nel mese di luglio u.s. i due Dipartimenti avevano presentato separatamente la prima parte del presente documento, relativamente a:

- CONTESTO
- RUOLO E MISSIONE
- ORGANICO E STRUTTURE
- MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA

Alla luce della fusione in corso fra i due Dipartimenti, scelta che trae origine dalla volontà di porre in essere una strategia che possa consentire il superamento delle criticità rilevate e sviluppare un’azione virtuosa, si è deciso di predisporre un unico documento per quanto riguarda l’AUTOVALUTAZIONE DELLA RICERCA, l’ANALISI DI ORGANICO E STRUTTURE, la STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO.

Le ipotesi presentate nelle pagine che seguono sono il risultato anche del lavoro di analisi sviluppato all’interno dei due Dipartimenti rispetto a questo emerso nel documento presentato in luglio.

Il presente documento si inserisce all’interno degli Obiettivi del Piano Strategico di Ateneo formulato dalla Sapienza e che qui di seguito viene sintetizzato.

La ricerca scientifica, che ha già ottenuto il riconoscimento nelle maggiori graduatorie internazionali, costituisce uno degli ambiti di maggiore impegno dell’Ateneo. Sostenere la ricerca di base e applicata e la terza missione con azioni concrete, per favorirne il miglioramento continuo, è un obiettivo strategico, da realizzarsi anche attraverso un monitoraggio della produzione scientifica, che permetta di premiare le eccellenze e attivare misure di supporto dei soggetti meno attivi, riducendone il numero. L’Ateneo ha individuato a tal fine i seguenti obiettivi:

- *Supportare la ricerca di base*
- *Valorizzare e incrementare le innovazioni tecnologiche e infrastrutture e gli strumenti per la ricerca di eccellenza*
- *Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione*
- *Monitorare la produzione scientifica dei docenti*
- *Definire i meccanismi premiali della produzione scientifica*
- *Ridurre il numero di docenti e ricercatori inattivi*
- *Sviluppare la capacità di attrarre risorse finanziarie*
- *Supportare la partecipazione a bandi competitivi*
- *Valorizzare il patrimonio di brevetti*
- *Promuovere spin-off e start-up universitari con monitoraggio delle partecipazioni Sapienza*
- *Promuovere politiche di mobilità dei ricercatori*
- *Migliorare l’attrattività internazionale dei docenti*
- *Valorizzare i dottorati di ricerca*

I Dipartimenti, strutture operative per la ricerca, sono chiamati a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Ricerca e III missione, per il periodo 2018-2020, coerente con la pianificazione dell'Ateneo.

1. AUTOVALUTAZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE PERIODO 2015-2017

Nel presente paragrafo si presentano i risultati delle attività di autovalutazione relative ai dottorati di ricerca attivi nel Dipartimento, alle attività di ricerca, alle attività di terza missione.

Trattandosi di valutazioni relative al passato triennio, esse vengono effettuate separatamente per ognuno dei due Dipartimenti.

Monitoraggio Dottorato di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie

Forza:

Tutti i dottorandi (in totale 38 nel triennio 2015-2017), eccetto uno senza borsa che ha dovuto abbandonare il corso per motivi economici, hanno conseguito il titolo o stanno completando il corso (97,4%).

Un numero cospicuo di dottorandi (16 su 38) sono risultati vincitori di finanziamenti di Ateneo per la ricerca, mentre altri svolgono un ruolo attivo nei progetti di ricerca presentati dai docenti del Dipartimento.

Alcuni dottorandi hanno conseguito premi nazionali per le loro tesi: Premio don Giulio Tarra (2015), Premio Bibliographica-Biblioteca di Sardegna (2015, 2016 e 2017), Premio Giorgio De Gregori (2016).

La condizione occupazionale degli addottorati viene monitorata regolarmente e i relativi dati vengono forniti annualmente nella domanda di accreditamento.

Criticità:

Fra le criticità si segnala una ridotta richiesta da parte di giovani studiosi di area europea o americana, mentre si registrano richieste da parte di aspiranti provenienti da altri paesi extraeuropei (Cina, Giappone, Corea, Egitto).

Va menzionata, inoltre, la mancanza di supporto da parte di personale TAB nell'adempimento delle scadenze burocratiche e la crescente difficoltà nella stipula di contratti di co-tutela: a causa delle carenze di organico non è stato possibile, infatti, destinare una unità di personale a supporto del dottorato.

Alcuni dottori di ricerca, addottorati negli ultimi cicli (XXVIII, XXIX e XXX), hanno un numero cospicuo di pubblicazioni registrate sul sito Cineca e non sul portale di Ateneo IRIS. Tale dato sottolinea con evidenza la difficoltà dei dottori di ricerca, molti dei quali abilitati nell'ultima tornata, a rimanere in un rapporto istituzionale con Sapienza a causa di una scarsa offerta di assegni o borse post doc.

Pubblicazioni:

Nel triennio 2015-2017 sono state censite e registrate nel catalogo della ricerca 89 pubblicazioni scientifiche valide dei dottorandi in corso e 76 degli addottorati nello stesso triennio.

Vari dottorandi sono risultati vincitori dei bandi di Avvio alla ricerca: 6 dottorandi nel 2015, 3 nel 2016 e 7 nel 2017. Molti dottorandi, inoltre, sono inseriti in progetti di ricerca presentati da docenti.

Internazionalizzazione:

Il dottorato ha tra gli iscritti una dottoranda (senza borsa) di origine e formazione universitaria tedesca che svolge una ricerca contrastiva in ambito linguistico.

Il 25% dei dottorandi svolge la sua tesi in co-tutela con un Ateneo europeo estero.

Tra quanti hanno conseguito il titolo nel triennio 2015-2017 si segnalano due dottorande straniere che hanno svolto ricerche su fonti archivistiche e librerie in Italia e nei paesi di origine nell'ambito delle scienze documentarie una di origine e formazione universitaria albanese (con borsa) e l'altra di origine cinese.

Numero completamenti:

Nel triennio 2015-2017 51 dottorandi hanno conseguito il titolo.

Monitoraggio Dottorato di ricerca in Linguistica

Forza:

Il dottorato in Linguistica ha preso avvio nel novembre del 2015 (XXXI ciclo) in base a una convenzione con l'Università di Roma Tre e conta attualmente 26 dottorandi. Un dottorando è risultato vincitore del bando di Avvio alla ricerca nel 2017. Vari dottorandi, inoltre, sono inseriti in progetti di ricerca presentati da docenti.

Criticità:

Va menzionata la mancanza di supporto da parte del personale TAB nell'adempimento delle scadenze burocratiche e la crescente difficoltà burocratica nella stipula di contratti di co-tutela.

Numero completamenti:

Non essendo ancora giunto a completamento il primo ciclo di attivazione non ci sono addottorati.

Internazionalizzazione:

Un dottorando svolge la sua tesi in co-tutela con un Ateneo estero e due addottorandi dell'Università di San Paolo (Brasile) in base alla convenzione stipulata con l'Università brasiliana sono attesi per svolgere un semestre di studio e ricerche nell'ambito del Dottorato in Linguistica.

Monitoraggio Dottorato di ricerca in Italianistica

Forza:

Dottorato storico (attivo da 34 cicli), il Dottorato in Italianistica della Sapienza ha rappresentato un punto di riferimento essenziale nel contesto nazionale e internazionale, essendo uno dei due dottorati in Italia non consorziati.

Ha molteplici sbocchi professionali: università, punteggio per concorsi e graduatorie nella scuola secondaria; insegnamento all'estero in scuole pubbliche e private e in istituzioni e associazioni culturali; lettorato; giornalismo; consulenze, lavori redazionali e di editing presso case editrici con collane di divulgazione o specialistiche; editoria digitale, media e comunicazione. In particolare si rileva che circa il 10% dei dottori di ricerca dei cicli precedenti ha usufruito di assegni di ricerca o borse in Sapienza e in altre sedi nazionali o estere.



Criticità:

Fra le criticità si segnala la mancanza di richieste da parte di giovani studiosi di area europea o americana, mentre si registrano richieste da parte di aspiranti provenienti da altri paesi extraeuropei (Cina, Giappone, Egitto). I dottorandi egiziani, pur usufruendo di proprie borse (ministeriali), incontrano particolari difficoltà a concludere il ciclo.

Alcuni dottori di ricerca, addottorati negli ultimi cicli (XXVIII, XXIX e XXX), hanno un numero cospicuo di pubblicazioni registrate sul sito Cineca e non sul portale di Ateneo IRIS. Tale dato sottolinea la difficoltà dei dottori di ricerca, molti dei quali abilitati nell'ultima tornata, a rimanere in un rapporto istituzionale con Sapienza a causa di una scarsa offerta di assegni o borse post doc.

Pubblicazioni:

I dottorandi del dottorato di Italianistica sono molto attivi, partecipano a vari convegni e pubblicano regolarmente in volumi miscelanei, in riviste e in atti di convegno. Alcuni di essi hanno vinto progetti di Ateneo di Avvio alla ricerca, la maggior parte è inserita fra i componenti dei progetti di ricerca presentati dai docenti del Dipartimento.

Numero completamenti:

I 30 dottorandi ammessi nei cicli XXVII, XXIX e XXX si sono tutti addottorati.

Internazionalizzazione:

Si segnala l'istituzione di un dottorato internazionale nell'ambito dell'accordo quadro di cooperazione culturale e scientifica tra la scuola di dottorato 122 «Europa latina, America latina», dell'Università Sorbonne Nouvelle Paris 3 e il «Dottorato in italianistica» dell'Università Sapienza di Roma; grazie al quale è rilasciato un doppio diploma.

Alcuni dottori di ricerca (senza borsa) del doppio diploma hanno usufruito del Bando Vinci dell'Università Italo Francese/Université Franco Italienne (UIF/UFI).

Tradizionalmente il Dottorato in Italianistica ha attive numerose co-tutele, come già segnalato nella scheda, con le sedi di Friburgo (Svizzera), Aix Marseille, Lille3, Paris 3, Paris 4 etc.

ANALISI SWOT DELLA RICERCA	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE	
AMBIENTE INTERNO	
FORZA	Forte presenza sul piano internazionale (accordi internazionali, visiting scientists, dottorati in co-tutela).
	Costante presenza in conferenze e convegni nazionali e internazionali e nei rispettivi atti.
	Non ci sono docenti realmente inattivi (è stato già segnalato nel precedente documento che non hanno conferito prodotti in occasione dell'ultima VQR solo alcuni docenti che hanno aderito alla protesta per il blocco degli scatti stipendiali)
	Alto numero di successo nell'ASN (su 49 docenti in servizio al 31/10/2017 si segnalano ben 32 abilitati: 13 alla prima fascia e 19 alla seconda; tutti gli RTD B erano già in possesso dell'abilitazione al momento dell'ingresso nel ruolo dei ricercatori)
	Notevole numero di riconoscimenti nazionali e internazionali.



	<p>Alta percentuale di successo nei bandi competitivi (p.es. 81% nei bandi di Ateneo).</p>
	<p>Notevole presenza di membri del Dipartimento nella direzione e in comitati editoriali di riviste di fascia A e collane internazionali.</p>
	<p>Alto numero di laboratori disponibili per la realizzazione e la diffusione dei risultati delle ricerche.</p>
	<p>Notevole aumento di produttività scientifica in singoli ambiti di ricerca (p.es. nell'area filologico-linguistica vi è un'elevata VQR, nonostante due unità di personale docente fossero in aspettativa).</p>
	<p>Numero elevato di prodotti di ricerca di notevole estensione (saggi lunghi, monografie).</p>
DEBOLEZZA	<p>Il numero cospicuo di docenti che hanno partecipato alla protesta contro le modalità di valutazione della ricerca ha abbassato notevolmente il voto medio e la posizione in graduatoria del Dipartimento.</p>
	<p>Il crescente carico didattico e la necessità di assumere incarichi gestionali costringe spesso i docenti a mettere in secondo piano la propria attività di ricerca.</p>
	<p>Le insufficienti risorse per le acquisizioni in ambito bibliotecario rendono più difficoltoso il costante aggiornamento dei docenti della Sapienza e meno attraente la Sapienza per studiosi provenienti da università estere.</p>
	<p>Numero ridotto di domande di finanziamento di ricerche grandi, interdisciplinari d'Ateneo a causa della persistenza di difficoltà di gestione dei fondi di ricerca e dell'attivazione di contratti di collaborazione e/o di ricerca.</p>
	<p>Impossibilità di portare avanti ricerche pluriennali che coinvolgano giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti) a causa della ridottissima possibilità di offrire borse di post-dottorato e/o assegni pluriennali.</p>
AMBIENTE ESTERNO	
OPPORTUNITÀ	<p>I numerosi contatti e le promettenti collaborazioni dei docenti permetterebbero lo sviluppo di ricerche altamente qualificate in ambito internazionale la cui effettiva realizzazione però è resa difficoltosa dalla quantità esigua di finanziamenti specifici e di strutture che sostengano la ricerca, anzitutto biblioteche, ma anche personale TAB.</p>
	<p>Il numero esiguo complessivo di borse di dottorato, rende difficile il successo nei bandi di dottorato da parte di dottorandi stranieri.</p>
	<p>La carenza di adeguate strutture di sostegno alla ricerca rendono i dottorati di ricerca poco attraenti per gli studenti provenienti da paesi europei e americani.</p>
	<p>La consapevolezza della necessità e dell'opportunità di organizzare e/o partecipare a ricerche internazionali ha mantenuto costante l'impegno del personale docente in questo ambito nonostante le crescenti difficoltà da affrontare a tale proposito.</p>
	<p>La partecipazione a ricerche internazionali permette ai docenti del Dipartimento di accedere a risorse bibliotecarie estere.</p>
MINACCE	<p>Il mancato turn-over del personale docente causa un ulteriore aumento degli impegni didattici e amministrativi dei docenti in servizio, impedendo loro di</p>



	realizzare i propri propositi di ricerca
	L'impossibilità di coinvolgere nelle ricerche anche su un piano formale il personale in quiescenza scientificamente attivo impedisce di portare a termine gli obiettivi scientifici precedentemente programmati e indubbiamente raggiungibili in linea teorica.
	Il mancato sostegno nella gestione dei fondi esterni rischia di provocare una ulteriore diminuzione della partecipazione a bandi di ricerca pluriennali grandi, nazionali e internazionali.
	Il crescente peso burocratico delle procedure da un lato e la continua riduzione del sostegno gestionale per la carenza di personale TAB impediscono di rispettare la suddivisione cronologica programmata nei progetti di ricerca e necessaria per la realizzazione piena degli obiettivi.
	Il carattere necessariamente meno applicato delle ricerche in ambito umanistico tende a far escludere tali ricerche da finanziamenti privati.
	I tempi necessariamente lunghi per ricerche sistematiche e approfondite in ambito umanistico rischiano di essere incompatibili con la richiesta crescente di quantificare i prodotti della ricerca.

ANALISI SWOT RICERCA	
DIPARTIMENTO DI STUDI GRECO-LATINI, ITALIANI, SCENICO MUSICALI	
AMBIENTE INTERNO	
FORZA	Grazie alla mancata adesione alla protesta riguardante il blocco degli scatti stipendiali, si è ottenuta un'elevata qualità VQR.
	Elevata produttività scientifica IRIS: nel triennio le pubblicazioni in riviste di classe A hanno raggiunto la percentuale del 50% dell'intera produzione del Dipartimento (v. Tabella 4); si segnala inoltre l'incremento della produzione negli anni delle varie tipologie.
	Buoni risultati ASN: su 40 docenti in servizio al 31/10/2017 si segnalano 24 docenti e 1 assegnista abilitati: 8 per la prima fascia, e 17 per la seconda fascia
	Nel triennio il reclutamento di RTD-A, RTDB, di un Levi Montalcini e di Assegnisti di Ricerca ha favorito l'incremento del potenziale di ricerca del Dipartimento: dato che trova conferma nelle abilitazioni di seconda fascia conseguite dai ricercatori di tipo A e B.
	Ottimo risultato nel triennio è stato conseguito nella vincita di Bandi competitivi nazionali (PRIN, FIRB e Levi Montalcini).
	Molti docenti hanno ottenuto significativi riconoscimenti presso istituzioni nazionali e internazionali di grande prestigio (accademie, università e scuole di alta specializzazione) nonché premi letterari.
	A fronte di un esiguo numero di assegni di ricerca, la produzione scientifica degli assegnisti è numerosa e di elevata qualità.
	Un punto di forza è stato l'azzeramento nel 2017 dei soli 2 docenti inattivi nella VQR 2011-2014.
DEBOLEZZA	La limitata partecipazione e l'accesso a bandi competitivi internazionali nasce soprattutto dalla difficoltà di inserire le tematiche della ricerca umanistica che si svolge nel Dipartimento nelle call dei programmi



	europei.
	Un altro punto di debolezza nasce dall'eccessiva deriva burocratica su questioni attinenti la didattica, la ricerca, la terza missione che grava sull'attività dei singoli ricercatori.
AMBIENTE ESTERNO	
OPPORTUNITÀ	Collaborazioni nazionali per accesso PRIN e partecipazione a programmi di ricerca europei.
	Buona attrattività di docenti e dottorandi stranieri.
	La collaborazione scientifica con importanti programmi di ricerca europei favorisce l'apertura di nuovi fronti di ricerca con docenti esterni
	Accordi e collaborazione con enti e università stranieri
MINACCE	Nel triennio il Dipartimento ha visto un decremento di un terzo dei suoi componenti a causa dei pensionamenti, molti dei quali riguardano studiosi di alta levatura scientifica e particolarmente attivi nella ricerca.
	Il massiccio numero di pensionamenti non ha tuttavia generato l'atteso turn over (solo 3 ingressi di RTDA e RTDB, 1 Levi Montalcini e 1 FIRB). La carenza di personale affligge particolarmente il settore della didattica.
	Alta incertezza di finanziamento esterno.
	Eccessivo peso burocratico per elaborazione di progetti MIUR, UE, Regionali.
	Eccessivo peso burocratico dovuto alle procedure imposte dal codice appalti, trasparenza, nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati personali.
	Una delle minacce che grava sul Dipartimento è la difficoltà di svolgere ricerche dall'esito di ampio respiro dovendo sempre tener conto della necessità di pubblicare un numero elevato di prodotti, secondo quanto richiesto dall'Anvur per il raggiungimento delle soglie.

Valutazione delle attività di terza missione e conto terzi

Le attività di Terza Missione del **Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche** sono state finora articolate secondo tre direttrici, ossia:

- il trasferimento di alcuni sviluppi scientifici e tecnologici maturati all'interno del Dipartimento,
- la partecipazione allo sviluppo di beni pubblici a contenuto culturale, sociale, educativo e di sviluppo civile che aumentano il livello generale di benessere della società,
- l'interazione tra mondo della ricerca e società è quella che punta a trasformare il contesto sociale in modo da dare vita ad ambienti caratterizzati dalla creatività e dalla formazione permanente, favorevoli allo sviluppo di quella "società dell'apprendimento e della conoscenza" posta come obiettivo dal Consiglio Europeo di Lisbona nel marzo 2000.

In tutte e tre le tipologie sopra delineate le attività svolte dal Dipartimento si sono caratterizzate per una presenza costante e altamente qualificata. Tale caratteristica è legata al particolare mix di competenze che esso raccoglie: didattica delle lingue, documentazione geografico-economico-culturale del territorio regionale e nazionale, gestione dei flussi documentali e della rete, valutazione strategica dei servizi e delle infrastrutture culturali e del loro impatto sociale e territoriale. Nell'ambito della Terza Missione va

sottolineato inoltre l'ampio raggio dei destinatari dell'offerta didattica del dipartimento che si rivolge non soltanto alla formazione di insegnanti per i diversi livelli del sistema scolastico, ma anche alla formazione di operatori per le imprese e le istituzioni che operano tanto nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, quanto nella realizzazione di servizi culturali dedicati a diversi livelli e tipi di utenza.

Concretamente, come delineato più in dettaglio in altra parte del documento prodotto nello scorso mese di luglio, le attività di Terza Missione del Dipartimento si sono concentrate sull'organizzazione di attività culturali aperte al territorio e sul costante rapporto con il mondo della scuola e della formazione, sulla costruzione di uno scambio permanente con il territorio con la finalità di valorizzarne le tradizioni e le potenzialità anche in riferimento a tematiche di grande rilievo quali quella delle migrazioni e dell'integrazione dei migranti, la presenza costante nel mondo della comunicazione sia quella dei media nazionali e locali, sia quella dell'editoria e della produzione culturale.

Le attività di Terza Missione del **Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali** sono state articolate in passato secondo due direttrici, riguardanti da un lato il mondo della scuola, in particolare la scuola secondaria di secondo grado, e dall'altro quelle attività con valore culturale e di sviluppo della società che rientrano nell'ambito dei rapporti con il territorio.

Per quanto riguarda il mondo della scuola la presenza nel Dipartimento di molti docenti dell'area dell'italianistica ha comportato una stretta collaborazione con le istituzioni (MIUR) e con le associazioni disciplinari e culturali (ADI Scuola, Società Dante Alighieri) impegnate nello sviluppo della formazione scolastica, sia in ambito nazionale che regionale.

L'altra direttrice vede molti docenti del Dipartimento impegnati nella promozione di attività culturali ed editoriali nell'ambito letterario, musicale, teatrale e cinematografico.

2. ANALISI ORGANICO E SERVIZI DEL NUOVO DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE 2018-2020

Questo paragrafo, riguardando le analisi da fare in prospettiva dello sviluppo futuro, è stato redatto sulla base del personale presente complessivamente nel nuovo Dipartimento di Lettere e Culture Moderne alla data della sua costituzione.

Personale docente

Il dato relativo al 2018 riporta il numero di docenti così come da DR 2358/2018 del 28/9/2018 che istituisce il nuovo Dipartimento. I dati del biennio 2019/2020 tengono conto delle cessazioni programmate e delle procedure concorsuali già in atto (solo procedure già bandite e non quelle relative alle assegnazioni del C.d.A. ed etichettate dai due Dipartimenti, ma per le quali non sono state ancora emanati i bandi).

ORGANICO PERSONALE DOCENTE per SSD 2018-2020	2018	2019	2020
ING-INF/05	1	1	1
IUS/19	1	0	0
L-ART/01	1	1	1
L-ART/05	2	2	1



L-ART/06	2	2	2
L-ART/07	3	3	3
L-ART/08	3	2	1
L-FIL-LET/01	1	1	1
L-FIL-LET/02	2	1	1
L-FIL-LET/04	2	2	0
L-FIL-LET/05	1	1	1
L-FIL-LET/09	2	2	2
L-FIL-LET/10	12	13	13
L-FIL-LET/11	4	4	4
L-FIL-LET/12	4	3	3
L-FIL-LET/13	4	4	4
L-FIL-LET/14	3	4	4
L-LIN/01	7	7	6
L-LIN/02	2	1	0
L-LIN/05	2	2	2
L-LIN/07	1	1	1
L-LIN/10	1	2	2
L-LIN/15	1	1	1
L-LIN/16	1	1	1
L-LIN/18	0	1	1
L-LIN/21	3	3	2
M-FIL/05	1	1	1
M-GGR/01	4	4	4
M-STO/04	1	1	1
M-STO/08	9	8	8
M-STO/09	2	2	2
SPS/03	2	2	1
SPS/06	1	1	1
TOTALE	86	84	76

Tabella n.8

ANALISI SWOT PERSONALE DOCENTE NUOVO DIPARTIMENTO LETTERE E CULTURE MODERNE	
AMBIENTE INTERNO	
FORZA	Docenti impegnati in corsi di studio sempre più attrattivi per ampiezza e qualità dell'offerta (3 LT e 5 LM).
	La formazione del nuovo dipartimento, proveniente dalla fusione dei due precedenti, agevola la sinergia e la collaborazione sia fra i docenti che fra i corsi di studio.
	Si sono registrati numerosi avanzamenti di carriera di personale in possesso di ASN
DEBOLEZZA	Il pensionamento dell'unico docente appartenente al settore IUS/19 impoverisce la ricchezza scientifica e didattica del Dipartimento, in particolare nell'ambito della LM5 e della Scuola di specializzazione.
	In alcuni settori basilari, nonostante gli avanzamenti e un relativo incremento da reclutamento, il numero dei docenti risulta ancora insufficiente, tenuto



	conto che nel Dipartimento afferiscono docenti impegnati nella didattica di tutti i corsi di studio della Facoltà di Lettere e Filosofia.
	Distribuzione non adeguata del personale docente fra le tre fasce: si registrano pochi ricercatori e pochi professori ordinari, di fronte ad un numero crescente di professori associati
AMBIENTE ESTERNO	
OPPORTUNITÀ	Sono già avviate le procedure per il passaggio alla seconda fascia di tutti i ricercatori RTDB in possesso di ASN
MINACCE	Il mancato turn-over rispetto al personale docente collocato in pensione costringe i docenti ad insegnare a gruppi di studenti sempre più numerosi e in strutture logistiche inadeguate a contenere numeri così elevati di persone.
	L'insufficiente possibilità di garantire l'avanzamento di carriera in particolare per i PA in possesso dell'abilitazione a PO rischia di far perdere unità di personale qualificato, che potrebbe trasferirsi presso altri Atenei che procedono più speditamente nelle procedure o che hanno già esaurito l'assorbimento degli abilitati interni.
	Il passaggio nel corso del triennio da 86 unità a 76 in virtù dei progressivi pensionamenti e l'incertezza riguardante l'assegnazione di nuove risorse per il reclutamento di nuovi docenti crea notevoli difficoltà nella programmazione didattica e nella progettualità scientifica.
	Il pensionamento di due professori ordinari in settori strategici per la formazione degli insegnanti (L-LIN/02 e L-FIL-LET/12) rende difficile soddisfare le richieste in questo settore.

NOTA DI COMMENTO E LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il corpo docente del Dipartimento è attualmente composto da quattro grossi raggruppamenti scientifico-culturali: poco più del 27% dei docenti è inquadrato in settori disciplinari dell'area dell'Italianistica (L-FIL-LET/10-11-13-14); circa altrettanti sono afferenti a discipline documentarie (essenzialmente inquadrati in settori M-STO); circa il 33% dei docenti appartiene all'area delle discipline linguistico-filologiche (L-LIN); il 12% dei docenti fa riferimento all'area della musicologia e dello spettacolo (L-ART).

La loro articolazione per fasce è la seguente: PO 20%, PA 34%, RU 31%, RTD 12%. I pensionamenti dei prossimi anni riguarderanno in particolare i professori ordinari, mentre sono in corso procedure di avanzamento a professore associato per numerosi ricercatori universitari, cui va ad aggiungersi la scadenza del contratto per alcuni RTD B in possesso dell'abilitazione alla seconda fascia. Il risultato di queste trasformazioni sarà un decremento del numero di professori ordinari e di ricercatori e una forte crescita del numero di professori associati. In particolare resteranno scoperti o fortemente sottorappresentati alcuni settori di rilevanza strategica in ognuna delle quattro aree sopra indicate (l'italianistica, le discipline linguistico-filologiche, le discipline documentarie, le discipline scenico-musicali): a questa criticità si potrà far fronte col reclutamento di nuovi ricercatori – per garantire il ricambio e contrastare il calo numerico dei docenti – e con nuove posizioni da professore ordinario, per garantire lo sviluppo e la qualità nei diversi settori.

Ciò in coerenza con le linee di azione del Dipartimento, indicate in altra parte del presente documento, che puntano



- a un'offerta didattica ampia e di qualità, con particolare riferimento al CdS in Lettere Moderne (ad altissima numerosità e tra i più frequentati dell'Ateneo e alle ben 5 LM incardinate nel Dipartimento, che già oggi risultano esercitare una forte attrattività a livello nazionale (didattica),
- all'eccellenza scientifica e a un rafforzamento di alcune importanti tradizioni culturali della Sapienza (ricerca),
- a una costante presenza nel dibattito culturale e nella società civile (terza missione).

Personale TAB

ORGANICO PERSONALE TAB	2018	2019	2020
<i>Area Amministrativa</i>	6	6	6
<i>Area biblioteche</i>	4	4	4
<i>Area Amministrativa- gestionale</i>	5	5	5
<i>Area Tecnica, tecnico scientifica e elaborazione dati</i>	9	8	8
<i>Area servizi generali e tecnici</i>			
TOTALE	24	23	23

Tabella n.10a (dati forniti dall'amministrazione)

Con il D.D. n. 3632 del 31.10.2018 sono state assegnate al nuovo Dipartimento le unità di personale di cui alla precedente tabella.

Con il medesimo provvedimento sono anche state attribuite le posizioni organizzative di Referente per la ricerca, Referente per la didattica, Referente per l'informatica e Responsabile di Laboratorio.

Non sono state assegnate al Dipartimento di Lettere e Culture Moderne 5 delle unità precedentemente in servizio presso le due strutture confluite nel nuovo Dipartimento (uno dei due RAD, 3 unità trasferite ad altra struttura e una unità cui è stato confermato il distacco presso il MIUR per un ulteriore anno). Delle 24 unità assegnate, una è in procinto di andare in quiescenza nel mese di dicembre 2018 e due sono in part-time.

Data la situazione di grave carenza di organico, ed in attesa di conoscere le decisioni dell'Amministrazione in merito ad alcune richieste di nuove assegnazioni, supportata da una analitica descrizione dei carichi di lavoro, non si è ancora in grado di presentare l'organizzazione delle funzioni del personale, che sarà oggetto di un'analisi successiva.

ANALISI SWOT PERSONALE TAB	
AMBIENTE INTERNO	
FORZA	Adeguate presenza di personale in ambito tecnico-informatico che si traduce in un notevole supporto nella gestione dei laboratori



DEBOLEZZA	Organico TAB del tutto insufficiente per un sostegno adeguato alla ricerca, sia in termini di partecipazione ai bandi, sia in particolare in termini di gestione dei fondi e delle pratiche burocratiche in continuo aumento.
	Insufficiente presenza di personale addetto all'amministrazione e alle biblioteche
	Insufficiente presenza nell'area amministrativa-gestionale di personale di categoria D, che si traduce in gravi difficoltà nella gestione dei fondi, anche e soprattutto di quelli esterni.
	Totale assenza di personale addetto ai servizi generali e tecnici.
	Generale sottodimensionamento dell'area amministrativa che si traduce in un supporto insufficiente al personale docente con responsabilità gestionale (direttore di dipartimento, coordinatore di dottorato, direttore della scuola di specializzazione, presidenti dei corsi di studio).
	Carenza di personale addetto alla didattica e soprattutto mancanza di corsi di formazione per quanto concerne la segreteria didattica.
	Non è prevista una figura che svolga le mansioni di segreteria di direzione, assolutamente necessaria in un Dipartimento di notevoli dimensioni e di ampio respiro.
	Un altro punto di debolezza nasce dall'eccessiva deriva burocratica su questioni attinenti la didattica, la ricerca, la terza missione che grava sull'attività del personale.
AMBIENTE ESTERNO	
OPPORTUNITÀ	I corsi di aggiornamento professionale contribuiscono alla qualificazione e alla motivazione del personale.
MINACCE	Carico di lavoro eccessivo di singole unità che si traduce in un grave rischio che le risorse migliori scelgano di trasferirsi in altre organizzazioni.
	La complessa regolamentazione delle turnazioni impedisce un ottimale utilizzo del personale di biblioteca e, di conseguenza, un ampliamento degli orari di apertura e un miglioramento dei servizi agli studenti. Si prevede a breve di dover ridurre drasticamente l'orario di apertura delle biblioteche di Glottologia e di Storia della Musica.
	La carenza numerica e specializzata in ambito didattico rischia di ripercuotersi sul sostegno ai corsi di studio, agli studenti e in particolare ai presidenti dei corsi di laurea.

Tabella n.11

NOTA DI COMMENTO E LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE TAB

Accanto alle criticità già segnalate in sede di analisi SWOT, si evidenzia che la consistenza numerica del personale TAB di cui il Dipartimento dispone sulla carta non corrisponde esattamente alla realtà, anche a causa della debole qualificazione di alcune unità di personale e all'orario di lavoro osservato dal personale (part-time e turni). Va inoltre considerato che una eventuale modifica della normativa sui pensionamenti potrebbe portare alla cessazione di altre unità di personale nel corso del prossimo

triennio.

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto delle competenze del personale attualmente in servizio, emergono due esigenze cui bisogna far fronte con urgenza:

- Va incrementato il numero di unità di personale, rispetto alle 4 unità attuali, da adibire alla segreteria didattica e ai servizi per gli studenti, per far fronte al carico di lavoro derivante dalla gestione di 3 corsi di laurea triennali, 5 corsi di laurea magistrale, 1 master, 1 scuola di specializzazione, 3 dottorati di ricerca;
- Va incrementato il numero di unità di personale, rispetto alla sola persona su cui attualmente si può contare, da adibire a supporto della ricerca, per un Dipartimento cui afferiscono oltre ottanta docenti.

Si fa affidamento sulla disponibilità dell'Amministrazione a rafforzare l'organico del personale TAB assegnato al Dipartimento.

3. OBIETTIVI E STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

Le linee programmatiche su cui si fonda il Dipartimento di Lettere e Culture moderne rispondono pienamente a obiettivi strategici – sia dal punto di vista scientifico che per la proiezione didattica e nel campo della terza missione – in armonia con le linee di azione dell'Ateneo e della Facoltà.

La nascita del nuovo Dipartimento costituisce anche una risposta alle criticità emerse nella descrizione del profilo dei due dipartimenti da cui esso trae origine: il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche e il Dipartimento di Studi greco-latini, italiani e scenico-musicali.

Il nuovo dipartimento si fonda infatti su un progetto culturale di ampio respiro, proponendosi come prospettiva scientifica e di ricerca l'indagine su aspetti nodali dell'identità culturale italiana e occidentale. Tali aspetti trovano il loro comune denominatore nel testo, e nel documento che lo rende fruibile, e nei modi in cui si materializza nella sua eventuale dimensione performativa:

- il testo è considerato nei suoi aspetti linguistici, glottologici, filologici e letterari – nonché nelle specificità semiotiche e performative che assume nella musica, nel teatro e nel film – e nelle dinamiche che ne segnano la produzione e la circolazione, la fortuna nel tempo e nello spazio;
- il documento è inteso in senso ampio, sia come concreta sedimentazione della 'memoria' di un territorio e di una società (ovvero come sostanza, ordinamento e definizione dei loro paradigmi culturali) sia come diretta rappresentazione della realtà presente; ed è considerato nella sua varietà di funzioni, di forme (scritta, geo-grafica, sonora, orale, visuale), di supporti (manoscritto o a stampa, analogico o digitale), di strategie e ambienti di trasmissione/conservazione/fruizione;
- la rappresentazione è intesa come 'spazio', 'luogo' o 'ambiente performativo' nel quale si realizza la definizione di identità (culturali, nazionali, territoriali, di genere) multiple e in continuo divenire.

Questi tre elementi unificanti consentono di porre fruttuosamente in relazione tra loro campi di studio e ricerca diversi, ma obiettivamente convergenti:

- la compresenza di discipline quali la Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Critica letteraria e letterature comparate, nonché delle relative discipline linguistiche consente di apprezzare pienamente l'importanza del testo come espressione e veicolo privilegiato di trasmissione e diffusione dei valori più profondi della civiltà occidentale; offre l'opportunità di verificare nel concreto l'evolversi e il trasformarsi della letteratura, dei suoi generi, dei suoi codici espressivi, delle sue funzioni lungo un ampio arco diacronico dall'alto medioevo ai giorni nostri;



- gli studi sulla tradizione letteraria, da una parte agiscono su aspetti nodali della tradizione culturale nazionale ed europea quali il teatro, il cinema e la musica e si intrecciano con tutto ciò che è rappresentazione ed esecuzione di materiali (testi, ma anche spartiti) dall'altra il testo spettacolare (e filmico) si confronta con la tradizione letteraria per svilupparsi anche in reazione e in contrapposizione ad essa;
- gli studi sulla lingua nelle sue articolazioni storiche e contemporanee si completano attraverso un più stretto collegamento tra discipline quali la Glottologia, la Linguistica italiana e le linguistiche di area;
- gli studi filologici intesi come presupposto metodologico per lo studio dei testi, dei documenti e delle varie forme di rappresentazione si estendono su un arco cronologico che va dalla classicità alla modernità;
- la prospettiva di linguistica storica mette in sistema, anche attraverso le filologie, diverse realtà su un ampio arco temporale di riferimento e interagisce metodologicamente con le stesse filologie del testo performativo;
- la storia della cultura scritta, che per lunga tradizione si integra con le discipline filologico-letterarie e storico-linguistiche, si lega anche con gli studi sulla decorazione del manoscritto, sulla storia delle istituzioni, del territorio e degli insediamenti, nonché con le discipline archivistiche e biblioteconomiche;
- la dimensione comparatistica introduce a percorsi di ricerca e d'insegnamento che collegano le letterature moderne, italiana e straniere, da un lato agli studi linguistici in prospettiva più teorica, dall'altro allo studio della società e della sua identità/ideologia così come espressa dal suo ordinamento, dalla sua economia, dal suo assetto spaziale, dall'organizzazione dei saperi e delle conoscenze, e dalle modalità performative della produzione culturale;
- la ricerca sulle fonti – nella più ampia accezione del termine: letterarie, documentali, musicali, grafiche, orali etc. – e sui processi che determinano la trasmissione, la conservazione, la comunicazione dei documenti, scritti e non, interagisce in maniera strutturale da un lato con gli studi di archivistica e biblioteconomia, dall'altro con gli studi sulla storia e le culture del territorio (con particolare riferimento all'etnomusicologia, alla geografia, e alla dialettologia);
- i processi documentari e i servizi culturali che vi si collegano costituiscono un elemento ineludibile nello sviluppo qualitativo dell'ambiente e del territorio nella loro dimensione sociale, oltre che uno strumento di lavoro essenziale per la loro rappresentazione e per la memoria della loro trasformazione.

La nuova configurazione dipartimentale consegue un altro importante obiettivo, con efficaci ricadute attese sul piano della ricerca, della didattica, e del prestigio culturale del nostro Ateneo: l'unità anche organizzativa di alcune fra le più importanti comunità scientifico-didattiche del settore umanistico della Sapienza. Si ricostituisce infatti il corpo dei docenti dell'area degli studi di letteratura italiana; si riaggrega un forte settore di linguistica italiana, linguistica generale e glottologia; si mantengono uniti i più consistenti gruppi di docenti e risorse didattiche delle discipline documentarie e ad esse collegate, delle discipline geografiche, e di quelle scenico-musicali.

Inoltre, la nuova comunità dipartimentale sostiene già un numero consistente di corsi di studio, con tre lauree (Letteratura Musica Spettacolo, Lettere Moderne, Scienze geografiche per l'ambiente e la salute) e cinque lauree magistrali (Archivistica e Biblioteconomia, Filologia moderna, Gestione e valorizzazione del territorio, Linguistica, Musicologia). Nell'insieme tali corsi di studio, nella cui realizzazione i docenti dei due Dipartimenti già ora interagiscono fruttuosamente, raggiungono i 2.026 iscritti per le lauree (su un totale di 13.113 per l'intera Facoltà, dati 2016-17) e i 902 per le lauree magistrali (su un totale di 4.162 per l'intera Facoltà, dati 2016-17). In particolare, il numero degli iscritti alle lauree magistrali

indica la loro capacità di attrazione, sia verso l'esterno sia verso l'interno, e quindi il particolare valore della costruzione in filiera coerente del complesso della futura offerta formativa del nuovo soggetto dipartimentale. Oltre alla numerosità, si sottolinea la distinzione qualitativa dell'offerta formativa magistrale in diversi casi non presente in altri Atenei.

A questa prospettiva si collega anche la presenza di un forte e qualificato nucleo di offerta formativa di terzo livello, con il Master in Editoria, giornalismo e management culturale, la Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari, unica a livello universitario sul territorio nazionale, e i Dottorati in Italianistica, in Linguistica e in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie.

Il nuovo Dipartimento assicura ai Corsi di studio afferenti un assetto stabile e garantito nel tempo, cosa essenziale nell'attuale scenario dell'offerta formativa, anche come requisito qualitativo e fattore rilevante per gli studenti. In particolare, per quanto riguarda i CdS della classe L-10 (Lettere), che appare nodale nell'articolazione complessiva dell'offerta formativa ora prospettata, il corpo docente del nuovo Dipartimento garantisce la copertura dei principali SSD (dall'italianistica nelle sue varie articolazioni, alla linguistica, alla geografia), potendo poi contare su un nucleo altrettanto forte di docenti in SSD correlati con questi, appartenenti ai medesimi ambiti della tabella ministeriale, che quindi possono contribuire in maniera altrettanto efficace al raggiungimento dei requisiti di esistenza dei corsi di studio (le filologie, la critica letteraria e comparatistica, le letterature straniere, la didattica delle lingue, le discipline documentarie e paleografiche, il gruppo di discipline di arti sceniche e musicali). Ciò consente di poter progettare al meglio la programmazione didattica, garantendo elevati livelli qualitativi per un'offerta qualificata di lauree e lauree magistrali, al tempo stesso assicurando la migliore gestione possibile delle risorse in relazione alle necessità di altri corsi di studio della Facoltà.

L'offerta formativa del Dipartimento è destinata sia al mondo della scuola, sia alle professioni della comunicazione e dell'editoria, della produzione culturale, della valorizzazione dei beni culturali, della valorizzazione del territorio, etc.

Volendo schematizzare le principali linee d'azione strategica del Dipartimento, da intraprendere in via prioritaria anche in risposta alle criticità evidenziate in precedenza, possiamo sintetizzarle così.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale	Consolidare e incrementare il livello di Internazionalizzazione della ricerca	Consolidare o incrementare: 1. rapporti con visiting stranieri; 2. mobilità dei membri del Dipartimento; 3. collaborazioni con istituzioni di ricerca internazionali; 4. numero dottorandi che svolgono periodi all'estero, e tesi in co-tutela. 5. organizzazione di un numero maggiore di convegni internazionali	1. I bandi di finanziamento per visiting professor vengono trasmessi regolarmente a tutti i docenti del dipartimento; 2. 67 accordi Erasmus, tranne 4 tutti comprendono anche scambio di docenti; 3. Si registra un alto numero di progetti di ricerca internazionali e tesi con co-tutela all'estero (25%); 4. Più della metà dei dottorandi svolge un periodo prolungato di studio all'estero,	1. Nel periodo 2015-2017 si contavano 7 visiting scientists. 3. Il numero degli accordi Erasmus è rimasto stabile rispetto agli anni precedenti. Sia gli studenti outgoing, sia quelli incoming sono in leggero aumento. Si registra, però, uno scarto talvolta persino fino al 30% tra la richiesta di mobilità, sia di docenti, sia di studenti e dottorandi e le partenze effettivamente realizzate. I motivi per questo dato sono da un lato la mancanza di



			non di rado motivato anche dalla necessità di svolgere ricerche bibliografiche all'estero. Il 25% dei dottorandi svolgono la tesi in co-tutela con università straniere.	finanziamenti esaurienti (soprattutto per studenti e dottorandi, ma anche per docenti) e dall'altro le difficoltà organizzative per l'aumento degli incarichi didattici per i docenti. 4. I dottorandi che svolgono la tesi in co-tutela sono circa un 25% del totale, mentre più del 50% dei dottorandi svolge un periodo di studio all'estero.
	Migliorare il tasso di partecipazione ai bandi competitivi	1. Potenziare l'informazione sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale. 2. Potenziare il supporto alla presentazione di progetti di ricerca.	1. e 2. Grazie alla stretta collaborazione tra l'unità di docenza delegata alla ricerca e il referente per la ricerca i vari tipi di bandi sono continuamente monitorati e trasmessi puntualmente all'intero corpo docente.	In occasione dell'uscita dei bandi d'Ateneo, nazionali e internazionali si tengono ripetutamente incontri aperti a tutto il corpo docente per diffondere notizie, stimolare la collaborazione all'interno del dipartimento e sostenere i partecipanti nella stesura delle domande di finanziamento.
	Ridurre il numero di docenti che non partecipano a progetti di ricerca	Stimolare la partecipazione a progetti di ricerca	Partecipazione a 50 progetti competitivi (UE, Internazionali, Nazionali e di Ateneo)	Grazie al monitoraggio dei bandi e al sostegno in fase di stesura dei progetti il tasso di successo delle domande è sensibilmente aumentato (82% di successo).
	Monitorare la produzione scientifica docenti	Riesame dipartimentale	Numero	Almeno una volta l'anno
LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione e public engagement	Valorizzazione dei beni culturali, delle tradizioni e della cultura nazionale e del territorio nel quale il Dipartimento insiste (Roma e Lazio)	1. Organizzare cicli di incontri e conferenze aperte al territorio 2. Partecipazione a incontri, presentazioni di libri, conferenze nazionali e internazionali 3. Patrocini di	1. Numero di conferenze, seminari e convegni organizzati 2. Numero di partecipazioni a presentazioni di libri, conferenze nazionali e internazionali 3. Numero di eventi patrocinati	1. Almeno 3 eventi ¹ 2. Almeno 3 eventi ¹ 3. Almeno 2 eventi ¹



	eventi culturali organizzati da altre Istituzioni culturali coerenti con l'identità e la mission del Dipartimento 4. Incarichi di prestigio.	4. Incarichi di prestigio	4. Almeno 10 incarichi di prestigio ²
Rafforzare i rapporti con il mondo della scuola	1. Organizzare incontri periodici con insegnanti delle discipline impartite nel Dipartimento 2. Essere protagonista delle attività di formazione continua	1. Numero di incontri organizzati 2. Numero di corsi di formazione	1. Almeno 5 incontri ³ 2. Almeno 3 corsi ⁴
Rafforzare i rapporti con il mondo delle professioni dei beni culturali	1. Organizzare incontri periodici con istituzioni e associazioni professionali 2. Essere protagonista delle attività di formazione continua per le professioni dei beni culturali 3. Stipulare accordi e convenzioni con associazioni professionali, con Istituzioni ed Enti pubblici /privati	1. Numero di incontri organizzati 2. Numero di corsi di formazione per le professioni dei beni culturali 3. Numero di accordi e convenzioni	1. Almeno 2 incontri ⁵ 2. Almeno 4 corsi ⁵ 3. Almeno 10 accordi e convenzioni ⁶
Partecipazione al dibattito nazionale ed internazionale su temi attuali e particolarmente importanti in linea con gli ambiti di ricerca di riferimento del Dipartimento: per esempio immigrazione e integrazione dei migranti; violenza di genere etc.	Partecipazione al dibattito attraverso una maggiore presenza sui media nazionali (stampa, radio, Tv, Web etc.)	Rassegna stampa	Almeno 6 interventi ⁷
Rafforzare la capacità di comunicazione	1. Migliorare le pagine di news sul sito del		Le 4 attività descritte



	dell'attività scientifica e culturale e dare maggiore visibilità alle attività di Public Engagement che vedono protagonisti i docenti afferenti al dipartimento all'interno del Dipartimento, a livello di Ateneo e più in generale, verso l'esterno.	Dipartimento 2. Realizzare una newsletter 3. Comunicare le attività attraverso la newsletter di Ateneo 4. Attivare account sui social network		
--	---	--	--	--

Tabella n.12

Note

1) A titolo esemplificativo per i punti 1, 2, 3: l'acquisizione del fondo Calvino, costituito da materiale d'archivio relativo alle edizioni estere (ritagli di giornale e corrispondenza successivi alla morte di Italo Calvino) e da 1019 libri di Italo Calvino tradotti all'estero; la realizzazione del Portale degli archivi della scienza in collaborazione con Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL e Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci.

2) A titolo esemplificativo per il punto 4: - incarico del Prof. Solimine chiamato dal Ministro Franceschini a far parte del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici; nomina del Prof. Solimine quale presidente della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, organizzatrice del Premio Strega; nomina del prof. Melis nel Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura; nomina del Prof. Petrucciani a presidente del Comitato tecnico-scientifico per i beni librari del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici; nomina del Prof. Paoloni nel comitato scientifico del Portale delle fonti della storia della Repubblica; nomina Mibac della prof.ssa Alfonzetti nella Commissione dell'Edizione nazionale dell'Opera omnia di Luigi Pirandello; nomina Miur della prof.ssa Tatti nella Commissione coordinata dal prof. Serianni per la riforma della prima prova dell'esame di stato; nomina MIUR della prof.ssa Tatti nella Conferenza formazione insegnanti per l'attuazione del percorso FIT; nomina Scuola Archeologica di Atena al dott. Alessandro Greco direttore degli scavi del progetto Festòs; nomina dott. Morreale a componente Comitato organizzativo della Cineteca di Bologna.

3) A titolo esemplificativo per il punto 1: Giornata nazionale della Letteratura con ADI Scuola e Mibac; La Forza della poesia con il Comune di Frascati e Mibac.

4) A titolo esemplificativo per il punto 2: accordo quadro con l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, ente di formazione riconosciuto dal MIUR, che svolge formazione continua (formazione e aggiornamento professionale) e attività per gli studenti delle scuole. I docenti di Geografia incardinati nel Dipartimento tengono diversi incontri di orientamento nelle scuole superiori del territorio e nel mese di aprile u.s. hanno organizzato un evento (La Notte della Geografia) che ha visto la partecipazione di almeno 600 persone fra famiglie e studenti. Per il 5.4.2019 è prevista la seconda edizione della Notte della Geografia.



- 5) A titolo esemplificativo per i punti 1 e 2: i numerosi corsi di formazione tenuti per i professionisti dell'informazione per conto di AIB, BIBLIONOVA etc.
- 6) A titolo esemplificativo per il punto 3: le convenzioni con CNR, ICCD (Istituto Centrale per il catalogo e la Documentazione), ICCU (Istituto Centrale per il catalogo Unico), INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione; Colegio de Mexico.
- 7) A titolo esemplificativo: pubblicazione della rivista "Novecento transnazionale. Letterature, arti e culture / Transnational 20th Century. Literatures, Arts and Cultures"; Collaborazione Rubrica critica cinematografica (La Repubblica, L'Espresso), Critica letteraria (Il Sole 24ore).